



DELLA PARROCCHIA SANTI PATRONI

*Colazione in oratorio:
cambia la tua vita
da così a così.*

COLAZIONE D'AVVENTO



Tempo fa, a noi ragazzi universitari e del liceo, è stato proposto di iniziare la giornata tutti insieme con la preghiera delle lodi e la colazione in oratorio. Detto fatto! Presi dall'entusiasmo abbiamo accettato subito e abbiamo scelto il giovedì mattina per questo progetto: dalle sette alle otto e mezza (secondo una particolare organizzazione per dare il tempo a tutti di andare a lezione!).

Per quanto mi riguarda non è facile cambiare la routine mattutina, svegliarmi prima per andare in oratorio e magari trovarmi anche la sera prima per sistemare la sala per poter fare colazione il giorno successivo; tuttavia è un'esperienza molto ricca, infatti non è solo il fatto di iniziare insieme la giornata, fatto molto bello e capace di darti

la carica, e iniziarla lodando il Signore e vedendo tutto quello che verrà come un dono; ma quello che più ti cambia la giornata è il mix di azioni ed emozioni che ciò ti lascia. Quello che intendo dire è che il solo partecipare è gratificante: proprio quello che pensandoci ti affaticava (svegliarsi prima, trovarsi la sera per preparare anche per i tuoi amici, ...) è ciò che ti dà energia.

L'impegno che ci si mette per affrontare la giornata te la fa vivere in maniera diversa, e iniziarla cristianamente le dà una marcia in più.

In questa vita frenetica dove si cerca di dormire il più possibile rubando il tempo a qualsiasi cosa, questa esperienza è come un'oasi che ci permette di prendere una pausa e vedere la vita per quello che veramente è, un *dono* da condividere con la comunità, in questo caso il gruppo della pastorale giovanile.

Leonardo Abbà



TEMPO PER COSTRUIRE

Ordinazione sacerdotale di fra Francesco Botterio TOR

26 novembre 2011

Ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di condividere questo evento nel quale un fratello maggiore, un amico, diventa padre. E' un evento straordinario che Qualcuno, nel momento storico che stiamo vivendo, decida di abbracciare la croce di Cristo e farsi carico delle sofferenze, delle gioie e delle vite di tanti.

Sono stati due giorni intensi, due giorni di festa che sono iniziati il venerdì 25 con la veglia di preghiera, organizzata nella chiesa del convento di Massa Martana e che ha permesso a tutti di "attendere" nel migliore dei modi la celebrazione solenne del giorno successivo.

La celebrazione si è così svolta nel pomeriggio di sabato, nella Basilica superiore di san Francesco ad Assisi ed è stata presieduta da Monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina.



Ci ha stupito la sua grinta emersa non solo dall'omelia, spontanea, semplice ma allo stesso tempo penetrante, su cosa voglia dire essere sacerdote oggi, ma soprattutto il suo profondo desiderio di partecipare a questo giorno importante, nonostante il grave incidente avuto da poco. In poco tempo abbiamo capito perfettamente perché padre Francesco l'avesse scelto per presiedere la celebrazione, che è stata arricchita dalle ammonizioni di padre Paolo Benanti.

La giornata si è poi conclusa con una grande festa al convento di Massa Martana, dove padre Francesco ha potuto ringraziare tutti durante una cena comunitaria in cui tutti hanno collaborato secondo le proprie capacità: alcuni hanno cucinato, altri hanno sbizzarrito la loro fantasia con festoni, altri hanno preparato le danze e i canti per la serata, il tutto nello spirito di condivisione che da sempre padre Francesco ha ricercato e testimoniato.

Ci restano nel cuore le sue parole: "Ringrazio tutti e spero che questa scelta possa smuovere le coscienze di tanti, possa spingere soprattutto i giovani a cercare la loro vocazione, laica o religiosa non importa, ma che sia basata su decisioni responsabili e desideri autentici." E poi Padre Cecco ci regala quel sorriso, che viene dopo la commozione nel momento dell'imposizione delle mani e che alla fine ci dice solo questo: siate felici! Tommy



RITIRO DELL'EPIFANIA
Credo in Gesù Cristo,
suo unico Figlio
Convento S. Maria della Pace
Massa Martana
3 - 7 gennaio 2012

Impariamo a conoscere i Santi...

S. SILVESTRO



È il primo Papa di una Chiesa non più minacciata dalle terribili persecuzioni dei primi secoli. Nell'anno 313, infatti, gli imperatori Costantino e Licinio hanno dato piena libertà di culto ai cristiani, essendo Papa l'africano Milziade, che è morto l'anno dopo. Gli succede il prete romano Silvestro. A lui Costantino dona come residenza il palazzo del Laterano, affiancato più tardi dalla basilica di San Giovanni, e costruisce la prima basilica di San Pietro.

In pace con l'autorità civile, ma non tra di loro: così sono i cristiani del tempo. Il lungo pontificato di Silvestro (ben 21 anni) è infatti tribolato dalle controversie disciplinari e teologiche, e l'autorità ordinaria della Chiesa di Roma su tutte le altre Chiese, diffuse ormai intorno all'intero Mediterraneo, non è ancora compiutamente precisata.

Papa Silvestro non ha alcun modo di intervenire nei dibattiti: gli vengono solo comunicate, con solennità e rispetto, le decisioni prese. E, insomma, ci appare sbiadito, è come schiacciato dagli avvenimenti, ma pure deve aver colpito i suoi contemporanei tant'è che, appena morto, viene subito onorato pubblicamente come "Confessore". Anzi, è tra i primi a ricevere questo titolo, attribuito dal IV secolo in

poi a chi, pur senza martirio, ha trascorso una vita sacrificata a Cristo.

Silvestro è un Papa anche sfortunato con la storia, e senza sua colpa: per alcuni secoli, infatti, è stato creduto autentico un documento, detto "donazione costantiniana", con cui l'imperatore donava a Silvestro e ai suoi successori la città di Roma e alcune province italiane; un documento già dubbio nel X secolo e riconosciuto del tutto falso nel XV.

A Papa Silvestro è dedicata una festa al 31 dicembre; mentre in Oriente lo si ricorda il 2 gennaio.

Martina



SOLUZIONE DEL CONCORSO D'AVVENTO PER RAGAZZI

Ed ecco finalmente svelato il mistero del nostro puzzle d'avvento... Si tratta del dipinto "La Madonna di San Simone" eseguito nel **1567** da Federico Fiori, conosciuto come **Barocci** a causa delle origini lombarde della sua famiglia (nei dialetti dell'Italia del nord questo nome indica un carro a due ruote trainato da buoi). L'opera rappresenta la Madonna con il Bambino, attorniata dai Santi Simone e Giuda. Originariamente fu posta nella Chiesa di San Francesco a Urbino, mentre attualmente si trova nella **Galleria Nazionale delle Marche di Urbino**. Nella Cappella della nostra Chiesa, appena entrati sulla sinistra, ne troviamo una copia.

Chi sarà il vincitore del concorso per ragazzi che ha risposto correttamente alle domande:

- cosa raffigura l'opera?
- chi è l'autore e quando è stata dipinta?
- dove si trova l'originale?

...lo scopriremo all'oratorio invernale!



Per i nostri bimbi...



ma questa volta il
gioco non c'è?

C'è, c'è.....
Ritiralo alla
buona stampa!!!

Auguri di
Buon Natale dalla redazione !





Programma

Ore 8,30 - 9,00 Accoglienza *

Ore 9,00 Preghiera Momento di Lode

Uscite o attività in oratorio

Ore 13,00 *Se fanno di spaghi ?*
(Primo piatto offerto dall'Oratorio, porta tu tutto il resto)

Ore 14,00 Gioco libero

Ore 15,30 *Ed ora si fanno i compiti !!*

Ore 16,45 *saluto finale... ci vediamo domani !**



* segnalare al momento dell'iscrizione orari particolari

Oratorio invernale 27 - 30 dicembre



dalla terza elementare alla terza media

**Contributo per l'attività
di queste giornate €30 cad.**



Iscrizioni in oratorio
da martedì 13 a domenica 18
dalle ore 17- 18,30

SUGGERIMENTI DI LETTURE

O

FORSE UN
BUON REGALO
DI NATALE



QUESTI LIBRI SI TROVANO / PRENOTANO ALLA BUONA STAMPA



Martin Buber
IL CAMMINO
DELL'UOMO

Edizioni Quajon
Comunità di Bose

